AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SANITA': INVESTIMENTI E IPOTESI DUE OSPEDALI MAGGIORI, IL CONSIGLIO IMPEGNA D'ALFONSO

13 Ottobre 2015



L'AQUILA – "Basta bugie: dite la verità sugli ospedali". Questo lo striscione di protesta comparso al termine del Consiglio regionale di oggi riunito in seduta straordinaria per discutere degli effetti dell'applicazione del decreto Lorenzin sul sistema sanitario abruzzese.

Il Consiglio regionale con i voti della maggioranza di centrosinistra ha approvato un documento che prevede un impegno del commissario ad acta nonché presidente della Regione, Luciano D'Alfonso. Respinta, invece, un'agenda lievemente differente proposta dalla minoranza.

PAOLUCCI: "META' RISORSE DA SPENDERE SUL TERRITORIO"

"Nella nuova programmazione sanitaria 2016-2018 siamo chiamati ad applicare alcuni importanti punti del decreto Lorenzin, ma certo non li applicheremo in maniera rigida", ha promesso l'assessore alla Sanità, Silvio Paolucci.

"La nuova programmazione è molto più vasta e complessa del decreto e dovrà prevedere passaggi importanti, con l'impegno che almeno la metà delle risorse messe a disposizione per il sistema sanitaria debba essere speso sul territorio", ha promesso.

"Questa scelta è dettata dal fatto che il fabbisogno di assistenza sanitaria è cambiato ed è destinato a cambiare ulteriormente in futuro, con una domanda concentrata soprattutto sugli anziani, sulle categorie più deboli, sui non autosufficienti – ha aggiunto Paolucci – A questo si aggiunge la componente demografica con un rapporto di popolazione attiva/inattiva destinato a crescere soprattutto in Abruzzo e questo di traduce in una diminuzione delle risorse disponibili".

"Per questo la nuova programmazione dovrà mettere al centro il cittadino e dare al cittadino quelle risposte che si attende, con un necessario potenziamento dell'assistenza domiciliare", ha detto ancora.

L'assessore ha poi affrontato il nodo della premialità riferita agli anni 2012 e 2013 "ottenuta da questa Giunta regionale. A differenza della precedente – ha spiegato – noi abbiamo adempiuto agli obblighi legati alla compartecipazione e ai Punti nascita e questo ci ha permesso di avere risorse aggiuntive che in un primo momento erano state negate alla Regione per oltre 100 milioni di euro".

"Quindi, non solo stiamo continuando l'opera di risanamento dei conti, ma abbiamo avuto assunto decisioni coraggiose – ha rivendicato – che hanno liberato ulteriori risorse che stiamo utilizzando sulla rete di emergenza urgenza migliorando l'offerta ottenendo per la prima volta nella Regione l'adempienza piena per i Lea", i livelli essenziali di assistenza.

Sul fronte dell'offerta ospedaliera, secondo l'assessore "una volta consolidata la sanità territoriale, fatta essenzialmente dall'azione dei medici di medicina generale, dai pediatri di libera scelta, dagli ospedali di comunità dall'offerta socio

sanitaria, e la prevenzione, eleveremo l'offerta ospedaliera senza alcun taglio di posti letto".

"L'idea portante – ha concluso Paolucci – è mettere al centro il cittadino e i suoi nuovi bisogni di assistenza".

L'AGENDA PER D'ALFONSO
Il Consiglio regionale, riunito in seduta straordinaria per discutere degli effetti dell'applicazione del Decreto Lorenzin sul sistema sanitario abruzzese, ha approvato un documento, presentato dalla maggioranza di centrosinistra, che prevede un impegno del commissario ad acta e presidente della Regione Luciano D'Alfonso, su alcuni punti ben precisi: evoluzione dei livelli essenziali di assistenza (Lea), maggiori investimenti nelle risorse umane, rivisitazione dei meccanismi di finanziamento per le strutture pubbliche, studio di fattibilità per due ospedali di secondo livello, investimenti sulla sanità territoriale.

Un altro documento, presentato dalle opposizioni, è stato invece bocciato.

Le minoranze chiedevano a D'Alfonso di relazionare in Aula sul recepimento del Decreto Lorenzin e di predisporre un piano con degli obiettivi da raggiungere nel medio periodo: qualificazione di almeno due ospedali di secondo livello, implementazione della rete di emergenza-urgenza, continuità tra rete territoriale e ospedaliera, applicazione di un criterio vincolante per la programmazione ospedaliera oltre che per la sanità pubblica, anche per quella privata.

LE REAZIONI
D'ALESSANDRO (PD): "CONTINUA OPERA DI RIFORMA DEL SETTORE"

"Anche questa volta le opposizioni sono finite nel sacco del loro stesso gioco. La verità viene sempre a galla. La maggioranza di centrosinistra è stata compatta nel sostenere ciò che abbiamo garantito agli abruzzesi durante la campagna elettorale, ovvero la riforma della sanità e non certo la distruzione del diritto alla sanità". Lo ha detto il consigliere regionale del Pd, Camillo D'Alessandro, a margine del Consiglio regionale straordinario convocato sulla riorganizzazione della sanità abruzzese.

"E' stato imbarazzante rileggere in Aula le dichiarazioni del presidente Gianni Chiodi che ha fatto qualche anno fa dichiarazioni identiche a quelle dell'Assessore regionale Silvio Paolucci, ma che oggi lui, stranamente, contesta".

"Il presidente Chiodi, evidentemente, non ha ben chiaro che lui ha perso le elezioni perché non ha fatto ciò che aveva intuito e che bisognava fare. Ma tra il dire il fare c'è di mezzo la coerenza, il coraggio e la serenità di operare non per le prossime elezioni, ma per i cittadini abruzzesi. Oggi – conclude D'Alessandro – abbiamo sfidato la minoranza sconfitta, già sulla parte della protesta, ad operarsi sulla proposta".

FORZA ITALIA: MAGGIORANZA ALLO SBANDO

"Silvio Paolucci è ancora omissivo e continua a non chiarire cosa sarà della sanità abruzzese. Oggi è stato anche bocciato dalla sua stessa maggioranza costretta a rivotare la mozione presentata dal centrosinistra, copia e incolla del documento proposto da Forza Italia, che di fatto avrebbe dovuto sostenere e difendere l'assessore alla Sanità. Al momento della prima votazione infatti è mancato clamorosamente il numero legale (presenti solo 15 Consiglieri) e il centrosinistra si è visto costretto a recuperare i consiglieri che si erano allontanati dall'Aula. Pare evidente la presenza di franchi tiratori all'interno della stessa maggioranza e che oggi ha dovuto fare i conti con le assenze di D'Alfonso, clamorosa e vergognosa la sua mancata partecipazione al dibattito sulla sanità di cui è commissario, e l'assessore Di Matteo".

E' quanto dichiarano in una nota i consiglieri regionali di Forza Italia, al termine della seduta straordinaria del Consiglio regionale.

"Il centrosinistra – prosegue la nota – esce in modo pessimo da un Consiglio straordinario nel corso del quale ha mostrato di non avere argomenti, dove ha presentato un documento 'toppa', copia e incolla del nostro, senza senso, con il quale ha voluto scimmiottare e offendere le opposizioni. Dall'assessore regionale Paolucci, dopo le omissioni e le reticenze in V Commissione, anche oggi non abbiamo avuto nessun chiarimento".

"La nostra era chiaramente un'operazione verità con l'obiettivo di capire come vengono, o meglio verranno spese l'80% delle risorse derivanti dalle tasse che i cittadini abruzzesi pagano. E per capire definitivamente cosa sarà degli ospedali abruzzesi ovvero se risponde a verità la notizia che in futuro ci saranno 7 ospedali di I livello (Pescara, Chieti, L'Aquila, Teramo, Lanciano, Vasto e Avezzano), altri presidi come Sulmona, Giulianova, Sant'Omero e Castel di Sangro saranno declassati a distretti sanitari mentre su Popoli, Penne, Atri, Atessa, Casoli, Guardiagrele e Ortona vorrebbero mettere una croce nera. Quanti pronto soccorso resteranno aperti?".

“Il nodo della questione – prosegue la nota dei consiglieri del centrodestra – è il famigerato Decreto Lorenzin (n. 70/2015) che ridisegna la mappa e l’organizzazione della rete ospedaliera a cui le Regioni e le strutture sanitarie dovranno adeguarsi entro il 2016. Ma la nostra Regione, dopo un’azione profonda di risanamento del sistema e un riequilibrio dei conti della sanità, ha ampliamente dimostrato di poter conciliare un ritrovato equilibrio strutturale del bilancio con i livelli assistenziali richiesti, recuperando tutti quei gap sanitari (economici e di servizio) che ne avevano causato il commissariamento”.

“Il governo nazionale deve prendere atto di tale percorso e consentire all’Abruzzo di uscire dal Commissariamento senza subordinarlo ad ulteriori adempimenti, come il recepimento del Decreto 70/2015. In Abruzzo, il piano di riordino della sanità avrà importanti conseguenze sul sistema della rete ospedaliera, della rete dell’emergenza urgenza e dell’assistenza territoriale e richiede, quindi, l’adozione di un criterio di applicazione prudente e progressivo determinato anche dalla discussione in seno al Consiglio Regionale della strategia sanitaria regionale, cosa che sino ad oggi, nonostante i termini per l’adozione siano scaduti, non è avvenuta e la cosa grave è che oggi, così come in V Commissione nei giorni scorsi, l’assessore alla Sanità Paolucci non ha dato risposte chiare ed esaustive che permettessero di delineare un quadro chiaro delle opportunità di salute ai cittadini abruzzesi”.

MOVIMENTO CINQUE STELLE: “CINQUANTA MINUTI DI NULLA”

“Cinquanta minuti di assoluto nulla. Ecco come possiamo tradurre l’intervento dell’assessore Paolucci a conclusione del consiglio straordinario sulla sanità. L’assessore non ha risposto a nessuna delle domande poste in aula, pur riversando sull’intera assise un fiume di parole” commenta il capogruppo M5S Gianluca Ranieri, “ci siamo trovati ad ascoltare un discorso sterile, tanto da essere irrispettoso verso tutti quei cittadini che da questo Governo regionale attendono risposte per capire dove, come e quando curarsi”.

“Inadeguati e lontani dalla realtà” incalza ancora Ranieri “si parla di voler lavorare con condivisione ma non vengono mai forniti né dati, né contenuti, si parla di tutele ai pazienti e non garantiscono le cure di base. Si parla, si parla e basta. Un intervento perfettamente in linea con la politica di questo governo regionale: girare attorno alle cose, senza nessuna visione e senza nessun programma. È bene che l’assessore Paolucci capisca una cosa: non ci può essere vento favorevole per chi non sa dove vuole andare”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli